

## **Digital library, la cultura sempre aperta: un nuovo strumento di ricerca nella rete delle biblioteche civiche della Spezia**

*Rossella Trevisan*

L'Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia ha presentato ufficialmente la Digital Library del Sistema bibliotecario urbano presso la Biblioteca civica "Ubaldo Mazzini" lo scorso 21 maggio.

Il presidente dell'ISC (Roberto Alinghieri), il direttore dell'ISC (Marzia Ratti) e la responsabile per gli archivi e le biblioteche dell'ISC (Roberta Correggi) hanno illustrato le potenzialità del nuovo strumento messo a disposizione degli utenti e come si è giunti alla sua realizzazione, grazie anche alla collaborazione tra Comune, Regione, istituzioni e industrie del territorio. Sono poi intervenuti nello specifico delle caratteristiche tecniche e funzionali il presidente della CS s.r.l. di Collegno (Mario Druetta), i bibliotecari (Claudia Bocciardi per la civica "P. M. Beghi" e Giacomo Bertonati per la civica "Mazzini") e l'assessore del Comune per i rapporti con l'ISC (Luca Basile). Nell'occasione è stata inaugurata una mostra di alcuni pezzi significativi ottocenteschi appena inseriti nella raccolta digitale quali carte geografiche e fotografie, periodici locali e pubblicazioni di pregio come "L'eroica" ora sfogliabili con un click seduti comodamente a casa.

La Digital Library rappresenta uno strumento di alto livello sia dal punto di vista tecnologico che da quello della ricerca storica, specie locale, offrendo nel contempo il presupposto per futuri sviluppi.

Il progetto della Digital Library partì alla Spezia nei "lontani" anni '90, dapprima con la realizzazione della Biblioteca virtuale "R. U. Castagna", proseguendo poi, dietro l'esempio di alcune biblioteche piemontesi particolarmente attive, con la messa in linea di alcuni periodici locali antichi nel 2005 (l'anno in cui l'AIB pubblicava il Manifesto per le biblioteche digitali), mentre si sviluppava parallelamente l'Opac delle biblioteche spezzine, gestito col software Erasmo, e si costituiva il Polo Ligure SBN2. Si aggiunsero così nel tempo file musicali, fotografie, immagini, registrazioni, digitalizzazioni di carte geografiche. I materiali catalogati sono stati successivamente digitalizzati, grazie alla collaborazione di molti, nello sforzo costante di fornire agli studiosi o agli utenti in genere uno strumento di ricerca semplice ed intuitivo. La banca dati venne così implementata a blocchi di anno in anno.

Adesso è stato aperto al pubblico a portata di mouse il nuovo portale del Sistema bibliotecario e museale della Spezia ([www.bibliospezia.erasmo.it](http://www.bibliospezia.erasmo.it)). Con questo mezzo, concepito per riunire agilmente molteplici funzionalità, si possono effettuare ricerche su libri, documenti, come pure gestire dei servizi (ad esempio prenotare libri in prestito). Gli utenti possono finalmente dialogare con le biblioteche e ricevere risposte.

La Digital Library è divisa in tre macrosezioni:

1) **ebooks**. Al momento si possono fare ricerche tra oltre 14.000 titoli, si può scegliere il formato, decidere se scaricare un ebook o prenderlo in prestito gratuitamente.

2) **edicola**. Da qui si ha un facile accesso ai principali quotidiani disponibili on line (locali, nazionali ed esteri).

3) **raccolte digitali**. Essa è divisa secondo lo standard in *Testi*, *Immagini*, *Audio*, e *Video* che nel complesso assommano a centinaia di migliaia di dati. Essa rappresenta il cuore della Digital Library: infatti costituisce una banca dati di primaria importanza per la ricerca sulla storia e le tradizioni locali sia della città che delle zone limitrofe. Una quinta sezione (*Oggetti d'arte*) è ancora in fase di allestimento.

I *Testi* sono suddivisi in Periodici, Libri, Lettere, Diari e Documenti d'archivio. Per ora sono disponibili in rete sette testate di periodici storici locali integralmente digitalizzati (dal 1865 in poi), tra cui "l'Eroica" fondata da Ettore Cozzani nel 1911, facenti parte dei 376 posseduti nel Fondo Periodici locali della Biblioteca Mazzini, e alcuni volumi ottocenteschi di Agostino Falconi (uno dei primi storici spezzini) e di altri, facenti parte del Fondo antico.

Le *Immagini* digitalizzate sono invece 11.000 e comprendono Fotografie storiche (provenienti dagli Archivi della Documentazione Fotografica e Multimediale "S. Fregoso"), Fotografie attuali, Mappe e carte geografiche (provenienti dal Fondo cartografico della Biblioteca Mazzini), Dipinti e Disegni di oggetti museali, questi ultimi non ancora disponibili.

Per i *Video*, sono visibili alcuni filmati dal 1950 in poi; per gli *Audio* sono presenti alcuni monologhi di Sergio Fregoso e brani di musiche della tradizione locale.

Un dato molto interessante: all'interno della Digital Library ci si muove molto agilmente e con un notevole grado di integrazione con l'Opac. Infatti con un solo termine di ricerca si potranno ottenere risposte multiple. Ad es. immettendo "Torretto" (un toponimo della città) il sistema fornirà diversi risultati, sia titoli di libri che riferimenti a immagini digitalizzate. Allo stesso modo, cercando una determinata parola, si otterranno in risposta sia i titoli dei periodici che la contengono, sia i testi dei periodici in cui ricorre.

Il progetto nel suo complesso ha richiesto un notevole sforzo, come ha sottolineato Marzia Ratti, soprattutto in un momento come questo di gravi difficoltà economiche per una città come La Spezia e per il settore archivi e biblioteche, ma si pone nella direzione della conservazione, della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale, a cui guardano anche i prossimi impegni dell'amministrazione cittadina, la costruzione della nuova Biblioteca Beghi e la ristrutturazione della Mazzini.

